



**RdB/CUB Pubblico Impiego Agenzie Fiscali
COORDINAMENTO REGIONALE LAZIO**

✉ info@lazio.agenziefiscali.rdbcub.it

Esecutivo Nazionale

Fax 06 - 233200763 / Tel. (ore 9-18) 335380821 - 3473762758

✉ oltrelecolonne@agenziefiscali.rdbcub.it - Web: www.stato.rdbcub.it



- Al Direttore dell'Ufficio delle Entrate
di Viterbo dott. Paolo Sbrozzi Vanni
- Al Direttore Regionale del Lazio
dott. Carlo Di Iorio
- Al Responsabile Relazioni Sindacali
dott. Cosimo Montanaro

Con precedente lettera del 7 giugno scorso, avevamo sollevato forti perplessità sulla legittimità dell'accordo sottoscritto tra alcune OO. SS. e il Direttore dell'Ufficio delle Entrate di Viterbo, relativo alla distribuzione del FUA 2002. Ribadiamo adesso che quello sciagurato accordo, che addirittura qualcuno ha sottoscritto in retromarcia, viola il principio di rappresentanza dei lavoratori e offende parecchi loro diritti, tra i quali il diritto al giusto trattamento salariale.

Nel corso dell'assemblea del 15 luglio scorso la scrivente O. S. ha ricevuto dai lavoratori di Viterbo pieno mandato perchè si facesse promotrice di una richiesta chiara e ferma: **non si dia corso a quell'accordo, non si liquidino quelle somme, finchè non saranno ridiscussi i meccanismi che ne determinano la quantificazione e l'assegnazione.**

Siamo sicuri che i "criteri oggettivi individuati dal Direttore" o dai Capi Area soddisfino i requisiti di giustizia e di verità? Come nelle migliori democrazie, il ragionevole dubbio ci deve condurre ad un'assoluta certezza: quell'accordo va rivisto.

Chiediamo alle OO. SS. responsabili del "pasticcio alla viterbese" di riflettere sulla reale rappresentatività di quelle firme. Nel ricordare a chi se ne fosse scordato, che con il FUA non si premiano presunte qualità morali o personali, ma si premia il lavoro compiuto e la professionalità dimostrata, chiediamo la riapertura del tavolo di confronto sul FUA 2002, con tutte le parti coinvolte.

Quell'accordo è ingiusto, offensivo e potenzialmente dirompente.

Ogni atto che vada in altro senso determinerà nella scrivente la presa d'atto che nell'Ufficio di Viterbo non si può e non si vuole dialogare. La liquidazione delle somme in questione, in presenza di così gravi elementi di ingiustizia, sarà contestata con adeguati strumenti di tutela dei lavoratori.

Roma, 19 luglio 2004

RdB Agenzie Fiscali - Lazio